

ufficiali che per 40 o 50' giorni all'anno rimangono lontani dalle loro famiglie e non hanno che modeste indennità, risultate fin ora insufficienti a far fronte alle loro maggiori spese.

Questo provvedimento di cui non indico la portata, perchè proprio ora è soggetto agli ultimi ritocchi, migliorerà l'indennità e risponderà così ad una aspirazione profondamente sentita dagli ufficiali.

Ritengo che i due provvedimenti sopra accennati vengano ad integrare quel complesso di provvedimenti benevoli per gli ufficiali di cui è seminata tutta la legislazione che la Camera ha approvato dal gennaio in poi, dallo sbloccamento della carriera fino all'indennità militare, ecc. Sicchè ho ragione di ritenere che i nostri ufficiali che non hanno mai chiesto nulla, che si sono sempre appagati della coscienza del dovere compiuto, troveranno in questo manifesto e continuo interessamento del Governo per la loro vita spirituale e materiale un alto incitamento a perseverare nell'adempimento del loro compito che è quello di preparare le nuove generazioni alla difesa della patria. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Baistrocchi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BAISTROCCHI. Premetto che non avevo alcuna intenzione — e prego l'onorevole sottosegretario di ascoltarmi — non avevo alcuna intenzione di criticare l'operato del Ministero nè quello della Commissione centrale.

Questo il sottosegretario me lo ha riconosciuto, però il sottosegretario afferma che la forma, da me usata, ha potuto dare questa sensazione; mi permetto ancora di non essere affatto della sua opinione, che ritengo non sia nemmeno quella dei colleghi della Camera.

CAVALLERO, *sottosegretario di Stato per la guerra*. Non importa; ma è anche l'opinione di molti.

BAISTROCCHI. Mi duole di non poter condividere nemmeno l'opinione di questi altri.

Nessuno più di me sa, perchè sono stato relatore della legge sull'avanzamento, quale sia lo spirito di questa legge, quale sia il contenuto della legge passata e quello della legge attuale, che ha avuto soltanto oggi la sua prima applicazione.

CAVALLERO, *sottosegretario di Stato per la guerra*. E la applica la Commissione centrale; la legge è rimasta immutata. Dunque parlando di applicazione, si viene implicitamente a criticare l'operato della Commissione centrale.

L'onorevole Baistrocchi ha dichiarato che questa non è la sua intenzione, ed io stesso ho voluto dissipare l'impressione derivante dalla forma della sua interrogazione, riconoscendo che quella non è la sua intenzione.

BAISTROCCHI. Ripeto ancora che il sottosegretario per la guerra ha, non so perchè, dato alle mie parole un'interpretazione che non mi spiego: si può essere un valoroso, eroico comandante di reggimento pur non avendo l'attitudine al grado di generale; e perciò la Commissione centrale di avanzamento ha fatto benissimo ad agire come ha agito; nessuno sindacava o si è permesso di sindacare l'operato della Commissione centrale; però sono le condizioni speciali e contingenti di questa prima applicazione per cui si sono presi in esame in blocco magnifici soldati che consiglia di adottare provvedimenti idonei ad attenuare le condizioni penose economiche in cui si vengono a trovare tali ufficiali, superstiti della guerra.

CAVALLERO, *sottosegretario di Stato per la guerra*. Onorevole Baistrocchi, il Governo lo ha già fatto.

BAISTROCCHI. Mi permetta, onorevole sottosegretario di Stato, di finire, e vedrà che siamo perfettamente di accordo. Sgombrato il terreno da ogni equivoco, ringrazio il ministro per i provvedimenti adottati, e lo ringrazio non soltanto perchè si realizzano i desideri degli onorevoli interroganti, e ritengo, di tutta la Camera, ma perchè, il Governo prevenendo questi nostri desideri ha dimostrato il suo costante interessamento per la benemerita classe degli ufficiali.

Anzi io avrei potuto, insieme ai miei colleghi, far decadere questa interrogazione, dopo l'assicurazione datami ieri dall'onorevole sottosegretario alla guerra che i provvedimenti da noi invocati erano già in corso; ma i miei colleghi ed io abbiamo ritenuto che la parola del Governo avrebbe subito tranquillizzato tanti bravi ufficiali: ed abbiamo voluto che l'Esercito, ancora una volta, potesse constatare che il Governo è il più vigile custode dei diritti acquisiti dai suoi figli migliori sui campi di battaglia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Lo svolgimento di questa interrogazione, è, così, esaurito.

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'economia nazionale.

BELLUZZO, *ministro dell'economia nazionale*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge: Facoltà al Governo